

Mercato coperto, la guerra continua

“Rigettiamo l'ipotesi della struttura temporanea a largo Manni”

TERNI - (Ch.Dam.) - A palazzo Spada fa discutere il bando del mercato coperto e in particolare il progetto di localizzazione degli operatori che, secondo quanto dichiarato dal consigliere di Forza Italia, Federico Salvati, non troverebbero tutti posto dentro la nuova struttura. Salvati insieme ad Orsini (An) avevano annunciato perfino di essere pronti a bloccare l'iter del progetto. E proprio ieri è arrivato immediato l'intervento-soccorso del collega di Forza Italia, Francesco Ferranti che, prendendo in pratica le distanze dalla ferma posizione assunta dai colleghi di opposizione, punta a ricompattare la posizione del Pdl intorno al tema della dislocazione degli operatori del mercato. "La fase gestionale di questa operazione sarà a carico della prossima amministrazione comunale, questa avrà il dovere di tutelare anche gli interessi e i diritti degli operatori del mercato coperto, da

Decisa presa di posizione anche di Mazzocchi e Pettorossi (Dc)

troppi anni calpestati da una giunta inefficiente, ci impegneremo come il sottoscritto ha fatto da anni - sottolinea - con varie manifestazioni ed attività, specialmente nel caso in cui saremo forza di governo in città, a concertare tra Comune e operatori la collocazione più adeguata dove trasferire temporaneamente le attività commerciali, mi sento anche di ricordare che la ricollocazione degli operatori è ad oggi già inserita negli accordi con Superconti". "E' necessario puntualizzare - continua Ferranti - che già da oggi rigettiamo l'ipotesi della struttura temporanea a

largo Manni. Personalmente ho in mente come soluzione il trasferimento del mercato in via della Rinascita, ove il Comune potrebbe realizzare, spendendo meno, delle bancarelle di qualità, d'altronde un piccolo mercato ortofrutticolo è presente a Roma dietro via Condotti, non esiste ragione per non realizzarlo a Terni in un'area quasi sempre inutilizzata e scarna".

Sul caso del mercato coperto intervengono anche Edoardo Mazzocchi ed Emanuele Pettorossi della segreteria comunale Dc per le Aut-Pdl. "La vicenda - sottolineano in una nota - è veramente sconcertante. Una considerazione a parte merita - insistono - il roboante silenzio delle organizzazioni sia del commercio che dell'agricoltura le quali avendo smarrito lo spirito della loro missione preferiscono abbandonare a se stessi un bel gruppo di operatori economici".